GAZZETTA DI PARMA

Quotidiano

UNIVERSITÀ DI PARMA

Data 06-05-2017
Pagina 9
Foglio 1 / 2

CULTURA «IL NUOVO DIRETTORE HA GRANDE ESPERIENZA»

Franceschini: «Il polo della Pilotta verrà valorizzato»

Il ministro dei Beni culturali in visita allo Csac insieme a Patti Smith: «Che posto fantastico»

Gian Luca Zurlini

«Che posto fantastico!»: le prime parole pronunciate dal ministro dei Beni culturali Dario Franceschini quando scende dall'auto di fronte all'ingresso dell'Abbazia di Valserena non lasciano dubbi sul pensiero dell'esponente del Governo rispetto al complesso medievale che ospita lo Csac.

Arrivato in perfetto orario rispetto alla tabella di marcia, contrariamente alle abitudini di tanti uomini politici, Franceschini anticipa di qualche minuto la «neolaureata» Patti Smithm accolto dal rettore dell'Università Loris Borghi.

La giornata di sole, con cielo blu e clima gradevole contribuiscono a un'accoglienza ottimale per gli illustri ospiti, che vengono accompagnati nella visita all'interno del museo anche dal sindaco Federico Pizzarotti e dal senatore Giorgio Pagliari, amico di vecchia data del ministro.

«La Pilotta sarà valorizzata»

Il ministro, che per la prima volta era in visita a Parma, parla anche del nuovo polo museale nazionale della Pilotta, il cui nuovo direttore che si insedierà lunedì è stato nominato e voluto con una procedura di selezione internazionale proprio da Franceschini: «Si tratta di un dirigente giovane che porterà in dote un'importante esperienza internazionale. Il nostro intento, con la creazione di questo polo museale nazionale, era di valorizzare il complesso della Pilotta, che è importante e ricco di storia, e sono convinto che questo obiettivo verrà raggiunto».

«Ottima la scelta di Patti Smith»

Dopo aver salutato con grande calore l'artista statunitense al suo arrivo allo Csac, Franceschini ha sottolineato che «l'Università di Parma ha avuto una bellissima idea nel conferire una laurea ad honorem a Pattu Smith. Questa è stata un'occasione speciale non soltanto per Parma, ma anche per l'Italia e per me di conoscere e valorizzare una grande artista di assoluto valore mondiale ed è un motivo di grande orgoglio per il nostro Paese che sia stata un'università italiana la prima ad avere questa idea al di fuori degli Stati Uniti».

«Canzoni materia scolastica»

Il ministro ha poi ricordato che «da tempo sostengo, con particolare riferimento ai cantautori italiani, che le loro canzoni più significative dovrebbero essere inserite e studiate nei programmi scolastici, perché la musica, soprattutto quando è ad alti livelli, rappresenta un patrimonio culturale da diffondere e far conoscere il più possibile. E il conferimento della laurea in lettere moderne a Patti Smith è un esempio importante di riconoscimento all'opera di una cantante che è entrata di diritto nella storia del rock».

«Csac, esempio virtuoso»

Il rettore Loris Borghi ha quindi spiegato al ministro la vicenda del recupero dell'Abbazia di Valserena partendo dall'assegnazione all'Università del complesso ormai quasi del tutto in rovina e Franceschini lo ha definito «un esempio virtuoso di recupero di un bene culturale davvero fantastico»,

La visita a «porte chiuse»

Dopo alcuni minuti è poi iniziata la visita, rigorosamente a porte chiuse, del complesso dello Csac da parte del piccolo gruppo di visitatori illustri. Una visita breve, durata poco più di 20 minuti, al termine della quale Patti Smith si è detta «estasiata» per quello che aveva visto e «per le tante scoperte e cose nuove che ho potuto vedere qui a Parma in questi giorni». Da parte del ministro Franceschini, invece, c'è stata la promessa di ritornare nella nostra città per una visita più approfondita: «Oggi ho avuto modo di conoscere un gioiello vero della nostra arte. Ma prometto che tornerò, perchè Parma è una città che ha tanti tesori artistici e merita da parte del ministro una visita più approfondita, anche se l'attenzione da parte del mio ministero nei confronti della città non è mai mancata, come dimostrano la creazione del polo museale nazionale della Pilotta e il finanziamento fisso per il Festival Verdi». ◆

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Codice abbonamento: 088746

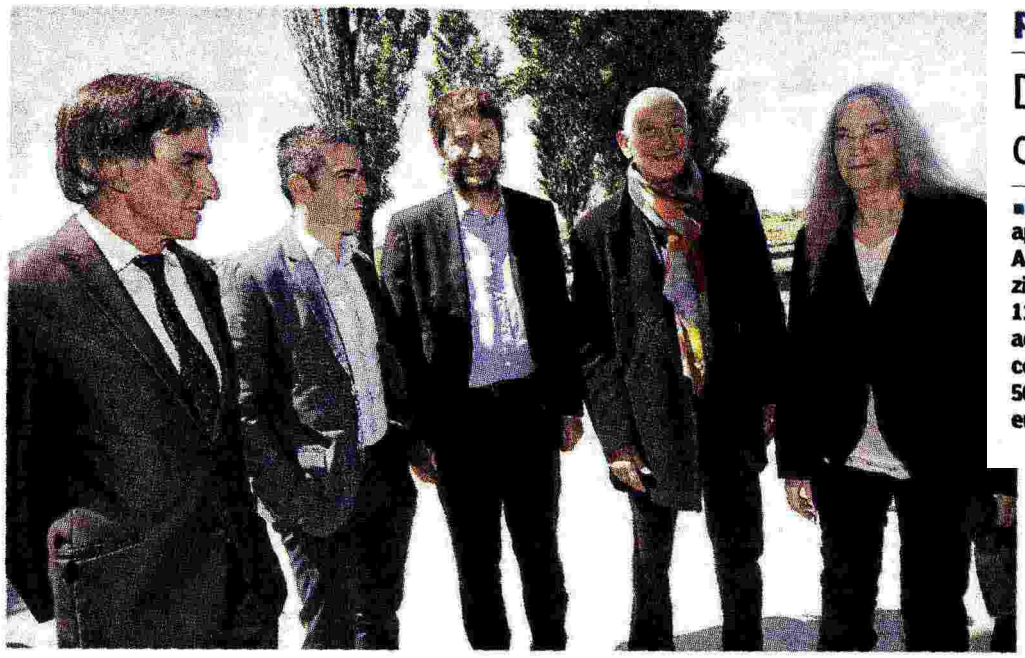
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI PARMA

Quotidiano

UNIVERSITÀ DI PARMA

Data 06-05-2017
Pagina 9
Foglio 2 / 2



Per la nuova mostra

Domani ingresso con sconto del 50%

Domani alle 11 allo Csac - apre la mostra Objets trouvés - Archivi per un grande magazzino Per tutta la giornata dalle 11 e fino alle 20, il pubblico potrà accedere alla mostra e al percorso museale dello Csac con il 50% di sconto (5 euro anzichè 10 euro per il biglietto d'ingresso).

Visita allo Csac In alto, da sinistra: il senatore Pagliari, il sindaco Pizzarotti, il ministro Franceschini, il rettore Borghi e Patti Smith.

La storia

L'abbazia è del 1298 sede Csac dal 2007

Il mused dello Csac è stato inaugurato due anni fa, il 21 maggio del 2015, mentre la data di fondazione dell'abbazia di Valserena è il 1298. In epoca napoleonica, quando all'interno dell'edificio vivevano all'incirca 500 monaci, la chiesa viene sconsacrata e diventa sede di guarnigione militare, fabbrica di conserve, ricovero di attrezzi agricoli. All'inizio degli anni Ottanta la struttura viene sottoposta a una lunga serie di restauri che hanno portato al completo recupero degli spazi monastici e della chiesa. Lo Csac si è trasferito nell'abbazia nel 2007 e da lì è partito il percorso verso l'apertura al pubblico.

Codice abbonamento: 088746

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.